

Roma Capitale

Assemblea Capitolina

Gruppo Sinistra X Roma Fassina Sindaco

Ordine del giorno collegato alla seduta straordinaria dell'Assemblea Capitolina del 28 aprile 2021
Applicazione di disposizioni in materia di concessioni di posteggio su aree pubbliche di cui
all'art.181 comma 4 bis della legge n. 77 del 17 luglio 2020 (c.d. Decreto Rilancio)

Premesso che

la legge n.77 del 17 luglio 2020, dispone all'art.181 che le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche aventi scadenza entro il 31 dicembre 2020 - se non già riassegnate - sono rinnovate per la durata di dodici anni;

tale rinnovo avviene secondo linee guida adottate dal Ministero dello sviluppo economico, con modalità stabilite dalle regioni e con assegnazione al titolare dell'azienda, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti, dell'iscrizione ai registri camerali quale ditta attiva, ove non sussistano gravi e comprovate cause di impedimento temporaneo all'esercizio dell'attività;

considerato che

nelle more di un generale riordino della disciplina del commercio su aree pubbliche, le regioni hanno facoltà di disporre che i comuni possano assegnare, su richiesta degli aventi titolo, in via prioritaria e in deroga ad ogni altro criterio, concessioni per posteggi liberi, vacanti o di nuova istituzione agli operatori in possesso dei requisiti prescritti, che siano rimasti esclusi dai procedimenti di selezione ovvero che, all'esito dei procedimenti, non hanno conseguito la riassegnazione della concessione;

considerato inoltre che

con delibera della Giunta regionale n.1042 del 22 dicembre 2020, la Regione Lazio, prendendo atto delle linee guida del Ministero adottate dal Ministero dello sviluppo economico il 25 novembre 2020, ha approvato le modalità operative per il rinnovo, fino al 31 dicembre 2032, delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche del territorio regionale, in scadenza entro il 31 dicembre 2020;

atteso che

su questa delibera la sindaca di Roma Capitale ha richiesto all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato un parere ai sensi dell'articolo 22 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, con la richiesta di esprimersi circa possibili alterazioni della concorrenza causata dalle norme suesposte;

nel rendere il parere, l'Autorità ha indicato di disapplicare il quadro normativo regionale e nazionale in materia di rinnovi delle concessioni dei posteggi su area pubblica, in funzione del primato del Diritto europeo sulle disposizioni nazionali incompatibili con il dovere di collaborazione degli Stati membri a non adottare o mantenere in vigore provvedimenti in contrasto con le regole di concorrenza applicabili alle imprese;

in conseguenza della risposta dell'Autorità, l'Amministrazione capitolina ha manifestato l'intenzione di non seguire il dettato normativo statale e regionale e di mettere a bando le concessioni in oggetto;

constatato che

il parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato sul quale la sindaca Raggi fonda la sua iniziativa è, appunto, un parere e non ha alcun valore prescrittivo; in forza di questo l'Assemblea capitolina ha votato all'unanimità lo scorso 12 marzo una mozione che impegnava la sindaca e la Giunta ad applicare le disposizioni in materia di concessioni di posteggio su aree pubbliche di cui all'art.181 comma 4 bis della legge n. 77 del 17 luglio 2020;

constatato inoltre che

la Giunta capitolina ha invece approvato una memoria che recepisce il parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sul rinnovo delle concessioni di posteggio su area pubblica scadute lo scorso 31 dicembre 2020. Con questo atto formale la Giunta dà mandato agli uffici competenti, coordinati dalla Direzione Generale, di predisporre le procedure di selezione a evidenza pubblica per l'affidamento delle concessioni. Allo stesso tempo, nelle more dell'espletamento dei bandi, viene garantito agli operatori il temporaneo esercizio delle attività commerciali sul suolo pubblico;

atteso che

solo a Roma sono oltre 12.000 le famiglie in questo momento che rischiano di perdere la possibilità di lavorare, impiegate in un settore già duramente colpito dalle restrizioni causate dalla pandemia da Covid-19;

atteso inoltre che

la scelta della Giunta capitolina di disapplicare una legge dello Stato e di non attuare una mozione approvata all'unanimità dall'Assemblea capitolina il 12 marzo scorso sta comportando nell'immediato un ulteriore caos sul territorio comunale. La presidente del municipio VII ha già

comunicato la volontà di non recepire le indicazioni della Giunta capitolina e di applicare la legge dello Stato, estendendo le concessioni in essere.

Tutto ciò premesso

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A sospendere l'applicazione della memoria di Giunta appena emanata e ad applicare immediatamente e completamente la legge, il regolamento ministeriale e le disposizioni regionali al fine di prorogare le concessioni per il commercio su suolo pubblico.

Roma, 27 aprile 2021

Il Presidente

Stefano Fassina

